



REGIONE DEL  
VENETO



PROVINCIA  
DI TREVISO



COMUNE di  
VEDELAGO

**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PROGETTO  
RELATIVO A NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI  
NON PERICOLOSI TRAMITE OPERAZIONI R13, R12, R4**

sito in

**Comune di Vedelago (TV), Via del Lavoro 12/A**

Istanza di VIA e contestuale approvazione del progetto, ai sensi degli artt.19 e 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

ELABORATO	TITOLO ELABORATO	DATA
<b>RF.02</b>	<b>RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PROGETTO ANTINCENDIO</b> (allegato I° al D.M. 7 agosto 2012 – punto A.1)	<b>Maggio 2019</b>
<b>REV. 00</b>		

**PROPONENTE:**

**Autodemolizioni De Rossi Srl**  
Recupero & Riciclaggio rottami ferrosi e non  
Autodemolizioni

Sede Legale: Via Vicenza, 28 - 31050 Vedelago (TV)  
P.IVA 04269850261  
Tel. +39 0423.400413 Fax. +39 0423.708064  
[www.derossigroup.it](http://www.derossigroup.it)

**Sig. CARRARO Michael**  
(con firma digitale)

*Il Legale Rappresentante*

**STRUTTURA RESPONSABILE DI COMMESSA:**



**Studio Calore srl**  
Consulenza Ambientale

Via Lisbona, 7 - 35127 - PADOVA  
Tel. 049 8963285 - Fax 049 8967543 - info@studiocalore.it - www.studiocalore.it  
C.F. e P. IVA 04542110285 - R.E.A. n. 398131 - Cap. Soc. euro 10.000,00 i.v.

**Sig. CALORE Alessandro**  
(con firma digitale)

*Il Legale Rappresentante*

**ESTENSORE RESPONSABILE DELL'ELABORATO:**

**GEOMETRA FEDERICO ZAFFIN**  
VIA GUGLIELMO MARCONI N° 53 - TEL 049 - 706031  
E-MAIL [studiozaffin@gmail.com](mailto:studiozaffin@gmail.com)  
35010 CADONEGHE - PADOVA  
Cod. Fisc. ZFF FRC 57C14 G224J  
PART. IVA 01072110289

**Geom. ZAFFIN Federico**  
(con firma digitale)

EMISSIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	NOTE
0.0	05/2019	FZ	FZ	FZ	Riscontro ad integrazioni 2019/0023400

Questo documento costituisce proprietà intellettuale di Studio Calore S.r.l. e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n. 633, art. 2575 e segg. C.C.)

**AL COMANDO PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO  
DI TREVISO**

<b>Prat. n° _____</b>	
<b>Prot. n° _____</b>	
<b>RF.02.REV.00</b>	
<b>MAGGIO 2019</b>	

Ditta

**AUTODEMOLIZIONI DE ROSSI S.R.L.  
Sede Legale in Vedelago (TV)  
Via Vicenza n° 28**

**RELAZIONE TECNICA**

(allegato I° al D.M. 7 agosto 2012 - punto A.1)

**ALLEGATA AL PROGETTO ANTINCENDIO PER IL NUOVO INSEDIAMENTO  
DI ATTIVITÀ ALL'APERTO PER IL RECUPERO ED IL RICICLAGGIO DI  
ROTTAMI FERROSI E NON IN COMUNE DI VEDELAGO, VIA DEL LAVORO N°  
12/A**

**ATTIVITA' NON REGOLATA DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO**

**RIFERIMENTO NORMATIVO D.M. 10.03.1998**

## A.1 RELAZIONE TECNICA

### DATI IDENTIFICATIVI DELL'ATTIVITÀ

- 1) **Ubicazione dell'immobile:** Via del Lavoro n° 12/A  
31050 Vedelago  
Treviso
- 2) **Ragione Sociale dell'Attività :** **Autodemolizioni De Rossi S.R.L.**  
Sede Legale Via Vicenza n° 28  
Sede Operativa Via del Lavoro n° 12/A  
31050 Vedelago – TV -  
Tel. 0423 – 400413  
Part. IVA 04269850261
- 3) **Legale Rappresentante :** **Sig. Michael Carraro**  
Via Vicenza n° 28  
31050 Vedelago – TV -  
Tel. 0423 - 400413
- 5) **Tecnico per la prevenzione incendi:** **Geom. Federico Zaffin**  
Via G. Marconi n° 53  
35010 Cadoneghe – PD –  
Tel. 049 – 706031
- 6) **Attività oggetto di insediamento:** Recupero e riciclaggio di rottami ferrosi e non
- 7) **Ubicazione delle attività:** Via del Lavoro n° 12/A  
31050 Vedelago – TV -
- 8) **Sede VV.F. più vicina:** Comando Provinciale VV.F. di Treviso  
Via Santa Barbara n° 5 – Treviso
- 9) **Persone presenti:** Massimo affollamento ipotizzabile:  
complessivamente presenti nell'ambito  
dell'attività: n° 4 persone

Si evidenzia comunque la possibilità della presenza di operatori esterni in pratica costituiti dagli autisti degli autotreni utilizzati per il trasporto dei materiali.

- 10) **Note:**  
**La presente relazione tecnica si riferisce al nuovo insediamento di attività per il recupero ed il riciclaggio di “rottami ferrosi e non” nell’ambito di un’area ad uso produttivo sita in Comune di Vedelago, con accesso da Via del Lavoro n° 12/A e da una strada di lottizzazione.**  
**Nello specifico si evidenzia che l’attività in esame non risulta ricompresa tra le attività di cui all’allegato I° del D.P.R. 151/2011 e pertanto non soggetta a controllo diretto da parte del Comando Provinciale VV.F. di Treviso.**  
**Infatti nel suo ambito:**
- **non saranno depositati, lavorati e/o detenuti materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ma esclusivamente “rottami ferrosi e non” di tipo incombustibile;**

- l'attività si svolgerà esclusivamente all'aperto non essendo prevista la costruzione di fabbricati, tettoie o locali chiusi in genere da destinarsi al deposito dei rottami e/o a fasi di lavorazione;
- eventuali operazioni di taglio con carrello ossiacetilenico saranno eseguite all'aperto ed occuperanno un numero di addetti alla mansione specifica sicuramente inferiore alle 5 unità (Rif.to Att. n° 9 All. I° D.P.R. 151/2011);
- non saranno costituiti depositi di gas infiammabili e/o comburenti in bombole (Rif.to Att. nn 3 e 5 All. I° D.P.R. 151/2011);
- L'area nell'ambito della quale si svolgeranno le operazioni di recupero e riciclaggio di rottami ferrosi sarà nettamente separata dalle attività limitrofe.

La relazione di seguito riportata si riferisce pertanto esclusivamente all'insediamento delle attività di recupero e riciclaggio di rottami ferrosi e non per la quale, non essendo soggetta a specifiche disposizioni antincendio, verrà eseguita la valutazione del rischio d'incendio sulla base del D.M. 10.03.1998.

## A.1.1 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

### A.1.1.1 Destinazione d'uso (generale e particolare)

Trattasi del nuovo insediamento di attività per il recupero e riciclaggio di “**rottami ferrosi e non**” da avviare alla commercializzazione che prevederà operazioni di carico e scarico dei rottami, la loro selezione e separazione oltre che la pesatura e saltuarie operazioni di taglio con l'impiego di cannello ossiacetilenico.

Tutte le fasi sopra indicate si svolgeranno all'aperto, su area pavimentata in cemento, non essendo prevista la costruzione di edifici o locali chiusi di alcun genere per a protezione delle zone interessate all'attività.

E' prevista esclusivamente la realizzazione di alcuni ricoveri a struttura metallica all'interno dei quali proteggere apparecchiature elettriche e di controllo quali quadri dell'impianto di illuminazione e antintrusione oppure delle elettropompe dell'impianto di depurazione; verranno inoltre collocati, nell'ambito del “Lotto Sud” e del “Lotto Nord” due “Box uffici” di tipo prefabbricato con annessi servizi igienici.

Nel dettaglio, e con riferimento all'elaborato grafico allegato, l'area di pertinenza dell'attività sarà così suddivisa:

- **Lotto Sud**, con accesso diretto da Via del Lavoro n° 12/A tramite passo carraio destinato all'ingresso degli autocarri per le operazioni di pesatura comprendente inoltre un'area per il deposito dei cassoni vuoti.  
Nel suo ambito è prevista l'individuazione di aree destinate al parcheggio degli autocarri e delle autovetture del personale aziendale e dei visitatori.
- **Lotto Centrale** destinato alla viabilità per l'accesso degli autocarri alle due zone di conferimento dei rottami, gestiti all'interno dell'impianto, e successivamente smistati alle aree di stoccaggio ubicate lateralmente alla viabilità.  
Questo lotto usufruisce di un ulteriore accesso carraio dalla strada di lottizzazione attestata lungo il lato nord del lotto stesso.
- **Lotto Nord**, con accesso diretto tramite passo carraio dalla strada di lottizzazione attestata lungo il lato sud dello stesso, dotato di un punto di conferimento dei rottami gestiti all'interno dell'impianto e successivamente smistati alle aree di stoccaggio che saranno realizzate perimetralmente al lotto.

### A.1.1.2 Sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio:

Come indicato in precedenza, trattandosi di attività per il recupero ed il riciclaggio all'aperto di “**rottami ferrosi e non**” e pertanto incombustibili, si individuano in questa fase, quali sostanze pericolose presenti, esclusivamente i gas di acetilene ed ossigeno contenuti nelle bombole dei carrelli ossiacetilenici che saranno detenuti complessivamente nel numero di due e più precisamente uno posizionato nell'ambito del “Lotto Centrale” ed uno nel “Lotto Nord”.

Entrambi i carrelli saranno corredati di carrello per l'aspirazione dei fumi provenienti dalle operazioni di taglio.

Nel caso specifico non è prevista la costituzione di locali per il deposito di gas combustibili infiammabili e/o comburenti di cui alle attività nn 3 e 5 dell'allegato I° al D.P.R. 151/2011 non sussistendone per il momento la necessità.

Le bombole utilizzate e/o detenute in scorta saranno collocate nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza (ancoraggi a strutture fisse o ricovero entro appositi contenitori).

Per quanto relativo alla presenza di rottami di alluminio si evidenzia che questi saranno costituiti prevalentemente da barre, lamiere e comunque pezzi di medie dimensioni sui quali non saranno eseguite, nell'ambito dell'impianto in esame, lavorazioni quali

operazioni di taglio che possano dar luogo alla formazioni di polveri di alluminio che, in particolari condizioni di umidità, potrebbero dare origine ad un principio di incendio. Anche la possibilità del verificarsi di un'esplosione dovuta alla presenza di polvere di alluminio risulta remota considerato il fatto che i materiali verranno depositati all'aperto e quindi difficilmente potrà verificarsi una concentrazione critica sotto questo aspetto. A livello gestionale si provvederà affinché nelle vicinanze delle zone destinate al deposito di rottami di alluminio non vengano detenuti materiali combustibili e/o infiammabili.

Per quanto relativo alla presenza di autotreni per il conferimento dei materiali, di autovetture in sosta nel parcheggio aziendale nonché l'impiego dei carrelli elevatori o di gru per la movimentazione dei rottami, un loro malfunzionamento potrebbe rappresentare un pericolo di incendio.

Per quanto relativo ai mezzi di proprietà Aziendale si provvederà affinché gli stessi siano sempre in perfetta efficienza e privi di perdite di carburanti e/o lubrificanti; a livello gestionale il personale sarà formato ed informato relativamente ai provvedimenti da adottare in caso di incidente tenendo inoltre a disposizione i necessari mezzi portatili di estinzione.

#### **A.1.1.3 Carico d'incendio nei comparti**

Considerate le tipologie di materiali e le modalità di attività svolta esclusivamente all'aperto il carico d'incendio in essere potrà considerarsi nullo.

Il personale addetto sarà comunque formato ed informato relativamente ai provvedimenti da adottare in caso di incidente tenendo inoltre a disposizione i necessari mezzi portatili di estinzione.

#### **A.1.1.4 Impianti di processo**

Trattandosi prevalentemente di attività destinata al recupero ed al riciclaggio di rottami "ferrosi e non" non sarà prevista la installazione di impianti di processo o di lavorazioni che possano costituire fonte di pericolo sotto il profilo dell'incendio fatte salve le operazioni di taglio con cannello ossiacetilenico.

Anche le fasi di movimentazione del materiale e di selezione dello stesso, per l'invio alla successiva fase di commercializzazione, non evidenziano particolari rischi di incendio.

Tuttavia la presenza di autotreni per il conferimento dei materiali, di autovetture in sosta nel parcheggio aziendale nonché l'impiego dei carrelli elevatori o di gru per la movimentazione dei rottami, tutti evidentemente dotati di motore, potrebbe essere origine di un principio di incendio in caso di loro malfunzionamento.

A livello gestionale il personale sarà formato ed informato relativamente ai provvedimenti da adottare in caso di incidente tenendo inoltre a disposizione i necessari mezzi portatili di estinzione.

#### **A.1.1.5 Lavorazioni**

Come indicato al punto precedente non saranno previste nell'ambito dell'attività fasi di lavorazione se non quelle costituite dalla movimentazione dei rottami e dall'impiego dei cannelli ossiacetilenici qualora necessari.

#### **A.1.1.6 Macchine, apparecchiature ed attrezzi**

Le macchine le apparecchiature ed attrezzature che saranno utilizzate nell'ambito dell'attività saranno le seguenti:

- n° 2 carrelli elevatori con motore diesel utilizzati per la movimentazione dei materiali;
- n° 3 gru per la movimentazioni dei rottami.

Saranno inoltre presenti autotreni e autocarri per il trasporto del materiale.

#### **A.1.1.7 Movimentazioni interne**

La movimentazione dei materiali nell'ambito dell'attività avverrà mediante carrelli elevatori e gru dotati di motore alimentato a gasolio per autotrazione.

#### **A.1.1.8 Impianti tecnologici di servizio**

##### **AUTORIMESSE**

Non è previsto l'insediamento di attività di autorimessa così come classificata dal D.M. 01.02.1986; gli automezzi del personale occupato nell'ambito dello stabilimento e/o dei visitatori e gli autocarri per il trasporto dei rottami, troveranno posto nelle aree destinate a parcheggio previste nella sistemazione esterna dell'area di pertinenza del complesso (Lotto Sud).

##### **IMPIANTI TERMICI**

Non è prevista l'installazione di impianti termici al servizio dell'attività.

##### **CUCINE PER COLLETTIVITÀ**

Non è prevista l'installazione di impianti di cucina per collettività.

##### **DEPOSITI DI OLI MINERALI E DI G.P.L.**

Nell'ambito dell'Azienda in esame non è previsto l'insediamento di attività per il deposito di oli minerali e/o di bombole di G.P.L. e/o di altri gas infiammabili, combustibili e/o comburenti.

##### **IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE AD USO PRIVATO.**

Nell'ambito dell'attività non sarà installato un impianto per la distribuzione di carburante ad uso privato.

#### **A.1.1.9 Aree a rischio specifico:**

Non essendo prevista la costituzione di depositi di sostanze combustibili, comburenti e/o infiammabili né reparti per la lavorazione dei materiali e dei rottami, non si evidenzia la presenza di aree a rischio specifico d'incendio.

Come già richiamato in precedenza si evidenzia tuttavia la presenza di due carrelli ossiacetilenici (uno nel Lotto "Centrale" ed uno nel Lotto "Nord") che saranno saltuariamente utilizzati per il taglio di metalli.

#### **A.1.2 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

##### **A.1.2.1 Condizioni di accessibilità e viabilità:**

L'accesso ai lotti di pertinenza dell'attività avverrà attraverso passi carrai dimensionati per consentire l'agevole transito degli autotreni che trasportano i rottami all'interno dell'impianto; in particolare è previsto l'accesso da Via del Lavoro, per il lotto sud, e dalla nuova strada di Lottizzazione per i Lotti "Centrale" e "Nord".

Si evidenzia inoltre che l'impianto sarà dotato di una viabilità interna che consentirà l'attraversamento del lotto "Centrale" a doppio senso di marcia mentre nel lotto "Nord" la viabilità sarà del tipo a senso unico di marcia rotatorio.

Le strade esterne, gli accessi e la viabilità interna presenteranno caratteristiche tali da consentire l'agevole ingresso agli automezzi di soccorso anche di tipo pesante.

##### **A.1.2.2 Lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento):**

Il lay-out aziendale è chiaramente riportato nell'allegata tavola di progetto che indica l'ubicazione dell'impianto in esame nonché la destinazione d'uso e la disposizione delle varie aree.

### **A.1.2.3 Caratteristiche degli edifici**

#### **Tipologia edilizia**

Non è prevista la costruzione di edifici di alcun genere in quanto l'attività di deposito dei rottami si svolgerà esclusivamente all'aperto.

Saranno collocati esclusivamente due "box uffici" di tipo prefabbricato, con annessi servizi igienici, rispettivamente nel "Lotto SUD" e nel "Lotto Nord".

#### **Altezza dei fabbricati ai fini antincendio (definizione D.M. 30.04.83)**

Non applicabile nel caso specifico non essendo prevista la costruzione di edifici di alcun genere.

#### **Superficie coperta destinata a deposito**

Non applicabile nel caso specifico non essendo prevista la costruzione di edifici di alcun genere.

#### **Cubatura complessiva della porzione coperta destinata a deposito**

Non applicabile nel caso specifico non essendo prevista la costruzione di edifici di alcun genere.

#### **Piani interrati**

Non applicabile nel caso specifico non essendo prevista la costruzione di edifici di alcun genere.

#### **Piani fuori terra**

Non applicabile nel caso specifico non essendo prevista la costruzione di edifici di alcun genere.

#### **Scale**

Non applicabile nel caso specifico non essendo prevista la costruzione di edifici di alcun genere.

#### **Compartimentazione**

Non applicabile nel caso specifico non essendo prevista la costruzione di edifici di alcun genere.

### **A.1.2.4 Aerazione**

L'attività si svolgerà esclusivamente all'aperto non essendo prevista la costruzione di edifici di alcun genere a protezione della stessa.

### **A.1.2.5 Affollamento**

Il massimo affollamento ipotizzabile previsto nell'ambito dell'attività in esame sarà pari a 4 unità distribuite sui tre lotti; risulta evidente che a dette persone potranno aggiungersi alcuni visitatori esterni (acquirenti) oltre che operatori addetti al trasporto ed alla movimentazione dei materiali esterni all'Azienda (autotrasportatori).

### **A.1.2.6 Vie d'esodo e uscite di emergenza**

Le vie d'esodo saranno individuate ed indicate con apposita segnaletica in modo da consentire di raggiungere le uscite di emergenza dirette verso l'esterno dell'azienda (su Via del Lavoro o sulla strada di lottizzazione).

Si evidenzia comunque che l'attività si svolgerà esclusivamente all'aperto.

Sia le vie d'esodo che le uscite di emergenza saranno adeguatamente illuminate anche in situazione di emergenza provvedendo alla installazione di corpi illuminanti del

tipo dotato di batteria tampone destinati ad entrare in funzione in caso di sospensione della fornitura di energia elettrica.

Per quanto relativo alle uscite di sicurezza si evidenzia che i varchi di accesso carraio all'attività (complessivamente n° 3) saranno dotati di portoni scorrevoli od a battente sui quali sarà realizzata almeno una porta pedonale dotata di maniglione antipanico mantenuta usufruibile durante l'orario di lavoro.

#### **A.1.2.7 Ascensori e montacarichi**

Non è prevista l'installazione di impianti di ascensore e/o montacarichi.

#### **A.1.2.8 Illuminazione di sicurezza e di emergenza**

Le aree destinate all'attività saranno dotate di impianto di illuminazione di emergenza del sistema delle vie d'esodo costituito da complessi autonomi corredati di accumulatori a ricarica automatica e ad inserimento automatico in caso di mancanza di corrente elettrica in rete.

L'impianto di illuminazione di emergenza sarà in grado di assicurare l'illuminazione delle vie di esodo (in questo caso tutte esterne) e delle uscite di emergenza per un periodo non inferiore ad un'ora garantendo l'illuminamento medio previsto dalla normativa vigente in materia.

Non si prevede la realizzazione di impianti sussidiari per la produzione di energia elettrica né di locali destinati alla installazione di batterie.

#### **A.1.2.9. Impianti elettrici**

##### **a. Impianti elettrici**

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità alle norme di cui alla legge 1.3.68 n° 186 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

Il quadro generale di manovra sarà installato in posizione non interessata dal deposito di sostanze combustibili e/o infiammabili e sarà accessibile soltanto al personale addetto; verrà collocato in posizione tale da non compromettere la sicurezza del sistema di vie di fuga e con linee principali in partenza protette da dispositivi contro le sovracorrenti.

L'impianto elettrico in tutte le sue parti non costituirà pericolo di innesco di eventuali atmosfere esplosive .

Le condutture elettriche, attraversanti solai o pareti per i quali siano richiesti particolari requisiti di resistenza al fuoco o luoghi con pericolo d'incendio, saranno dotate di idoneo sistema per impedire la propagazione dell'incendio.

Le condutture elettriche che dovessero essere collegate al primario di un impianto di trasformazione, qualora dovessero attraversare luoghi con pericolo d'incendio o attività elencate nel D.P.R. 151/2011, saranno protette da strutture resistenti al fuoco di classe adeguata.

Eventuali impianti di trasformazione di energia elettrica verranno collocati in apposito locale avente strutture resistenti al fuoco di classe adeguante ed accesso diretto dall'esterno o da disimpegno aerato a seconda dei casi.

##### **b. Interruttori di sezionamento**

L'impianto elettrico dell'attività sarà provvisto di interruttore generale, o sistema equivalente, munito di protezione contro le correnti di sovraccarico o di corto circuito, installato in prossimità degli accessi carrai(n° 3) alle aree destinate a deposito e comunque in posizione tale che, in caso di intervento dei Vigili del Fuoco, sia possibile porre fuori tensione i circuiti elettrici interni all'Azienda senza doversi addentrare all'interno della stessa.

Nel caso specifico ciascun interruttore elettrico generale sarà in grado di intercettare la fornitura dell'energia elettrica all'intera attività intervenendo direttamente sui contatori posti in opera dall'Ente erogante in modo da assicurare l'assenza di energia elettrica nell'ambito dell'intera attività.

La posizione di ciascun interruttore, che sarà di tipo manovrabile sotto carico, risulterà evidenziata con apposita segnaletica di sicurezza.

**c. Impianto di messa a terra**

L'impianto elettrico sarà dotato di impianto di messa a terra delle parti metalliche, dei macchinari e degli impianti per il quale sarà inoltrata regolare denuncia ai competenti uffici dell'INAIL.

**d. Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche**

Qualora richiesto dalle norme CEI 81/1 si provvederà alla installazione di un impianto per la protezione del sito dalle scariche atmosferiche.

**A.1.2.10 Specifici regolamenti interni di sicurezza e relativa gestione della sicurezza ai fini antincendio**

Verrà predisposto un regolamento interno riportante le modalità comportamentali da adottare in caso di incendio soprattutto per quanto attinente alle utenze elettriche, all'impiego dei cernelli ossiacetilenici ed ai mezzi motorizzati presenti.

Verranno inoltre esposti appositi cartelli riportanti le norme comportamentali e l'indicazione delle vie d'esodo e delle uscite di sicurezza.

Ai fini della gestione della sicurezza sotto il profilo antincendio si provvederà alla stesura di un piano di emergenza che contenga dettagliate indicazioni relativamente a:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di evento;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le misure specifiche per assistere eventuali persone disabili presenti.

Nella redazione del piano verrà identificato il personale che avrà l'incarico di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Il piano di emergenza conterrà inoltre chiare istruzioni scritte relativamente a:

- i doveri del personale incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- i doveri del personale con specifiche responsabilità in caso di evento;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da adottare;
- le misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- le misure da adottare per le aree o lavorazioni a rischio d'incendio;
- le procedure di chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

I lavoratori con incarico di addetti alla prevenzione incendi ed alla gestione delle emergenze seguiranno apposito corso di formazione, come stabilito dal D.M. 10.3.98 - Allegato IX .

**A.1.2.11. Presidi antincendio**

**a. Mezzi di estinzione**

**- Impianti idrici antincendio e mezzi fissi di estinzione**

Nel caso specifico, considerata la tipologia di materiale che sarà presente nell'ambito dell'Azienda, non è prevista l'installazione di un impianto idrico antincendio.

**- Impianti fissi automatici di spegnimento tipo Sprinkler**

Non è prevista l'installazione di impianti fissi automatici di spegnimento

- **Mezzi portatili di estinzione**  
I mezzi portatili di estinzione saranno costituiti da estintori di tipo approvato ed idonei per l'intervento su:
  - fuochi di classe "A" e "B" (solidi e liquidi ed impianti elettrici);
  - fuochi di classe "C" (gas)
  - Fuochi di classe D (metalli)
 In particolare, nei pressi di apparecchiature e di quadri elettrici, si provvederà al posizionamento di estintori a CO<sub>2</sub> idonei per l'intervento su apparecchiature sotto tensione.  
In ogni caso gli estintori saranno posizionati in prossimità delle zone interessate da situazioni che possano generare un principio di incendio in modo da risultare ben visibili, facilmente accessibili e evidenziati con idonea segnaletica.
  
- b. Impianti di rivelazione incendio, gas e allarme**
  
- **Impianti di rivelazione incendio automatici**  
Non è prevista l'installazione di impianti di rivelazione incendio ad attivazione automatica in quanto l'attività di deposito dei rottami si svolgerà esclusivamente all'aperto.
  
- **Impianti di allarme incendio a pulsante**  
Considerato che l'attività risulta insediata in ampi spazi e con situazioni in alcuni punti articolate, sia sotto il profilo dell'utilizzo delle aree che del posizionamento dei materiali, è prevista l'installazione di un impianto di allarme incendio ad attivazione manuale azionato da pulsanti installati in luoghi presidiati.  
L'allarme sarà attivato mediante sistema ottico-acustico percepibile in ogni parte dell'attività; i lavoratori saranno comunque formati per dare anche un allarme verbale e gestuale.
  
- **Impianti di rivelazione gas automatici**  
Non è prevista l'installazione di impianti di rivelazione incendio ad attivazione automatica in quanto l'attività di si svolgerà esclusivamente all'aperto.
  
- c. Sistemi di protezione individuale**  
Saranno tenuti a disposizione della squadra di primo intervento un numero sufficiente di indumenti protettivi individuali.

## A.1.3 VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO DI INCENDIO

### A.1.3.1 Materiali combustibili e/o infiammabili

Come evidenziato in precedenza i materiali combustibili e/o infiammabili che possono alimentare un incendio nell'ambito dell'attività in esame possono essere costituiti dall'acetilene dei carrelli ossiacetilenici, dalla presenza di polvere di alluminio, dai mezzi motorizzati utilizzati.

### A.1.3.2 Sorgenti di innesco

Sorgenti di innesco possono essere costituite:

- dagli impianti elettrici seppur presenti in misura modesta non essendo prevista l'installazione di macchinari o apparecchiature di tipo particolare;
- dai carrelli ossiacetilenici in caso di malfunzionamento e/o di errato utilizzo;
- dalla presenza di polvere di alluminio seppure non siano previste lavorazioni che la possano generare;
- dai motori dei mezzi utilizzati nell'ambito dell'attività in casi di perdite anomale di carburanti e/o lubrificanti o di malfunzionamento o di incidente;
- da un evento doloso.

Tuttavia, considerato il tipo di attività che andrà ad insediarsi, si ritiene remota la possibilità del verificarsi di situazioni per cui si profili una facile propagazione dell'incendio considerata la tipologia del materiale, l'assenza di impianti di processo, le modalità di accatastamento del materiale ed inoltre:

- Per quanto relativo agli impianti elettrici si provvederà alla loro progettazione ed installazione nel rispetto delle norme CEI provvedendo successivamente alle verifiche periodiche su quadri, linee di distribuzione apparecchi ed attrezzature al fine di ridurre la possibilità dell'innesco di un incendio;
- Per l'uso dei carrelli ossiacetilenici si formerà ed informerà il personale addetto all'impiego circa le modalità d'uso ed i criteri di sicurezza da adottare nel loro impiego quali l'osservanza delle distanze di sicurezza dai materiali potenzialmente combustibili ed infiammabili, il controllo delle scintille, l'ancoraggio delle bombole, la protezione delle attrezzature ecc;
- Per la presenza di polvere alluminio si ritiene remota la possibilità di un incendio in considerazione del fatto che il metallo viene detenuto e movimentato allo stato di pezzi grossolani e di lamiere escludendo lavorazioni che possano generare polvere di metallo;
- Per i mezzi motorizzati utilizzati di proprietà dell'azienda si provvederà a curarne la manutenzione eliminando perdite di carburante o di lubrificanti formando ed informando gli addetti affinché eseguano in necessari controlli visivi anche giornalmente e tengano a disposizione mezzi portatili di estinzione efficienti;
- Per quanto attiene la possibilità di un evento doloso non è ovviamente possibile prendere precauzioni di alcun genere se non attivare un servizio di vigilanza .

#### **A.1.3.3 Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti ai rischi di incendio**

Nell'ambito dell'attività tutti i lavoratori sono esposti al rischio di incendio.

Tutti i lavoratori saranno informati sulle caratteristiche del luogo di lavoro e sull'ubicazione delle vie d'esodo e delle uscite di sicurezza; l'accesso di operatori e/o visitatori occasionali avverrà sempre alla presenza del personale tecnico dell'impianto che li seguirà nel percorso all'interno dell'attività.

#### **A.1.3.4 Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio Criteri per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili**

Non essendo possibile eliminare il pericolo di incendio si provvederà alla riduzione del rischio dell'insorgere di un incendio con i seguenti accorgimenti:

- controllo periodico delle alimentazioni elettriche degli impianti e delle eventuali attrezzature;
- giornaliera rimozione di eventuali scarti di imballaggi o altro materiale combustibile da depositare in apposito contenitore soggetto a periodico svuotamento;
- corretto utilizzo dei mezzi motorizzati e loro posizionamento in punti sufficientemente lontani da materiali combustibili ed infiammabili ad attività ferma;
- corretto utilizzo dei carrelli ossiacetilenici e loro posizionamento in punti sufficientemente lontani da materiali combustibili ed infiammabili ad attività ferma
- tutti i lavoratori saranno a conoscenza dei luoghi di lavoro e dell'ubicazione delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza.

#### **A.1.3.5 Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore**

Al fine di ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore si adotteranno i seguenti criteri di prevenzione:

- a. Si provvederà al controllo dello stato dell'impianto elettrico;
- b. Verranno installati dispositivi di protezione atti a mettere fuori esercizio l'impianto elettrico;
- c. Si procederà a controllo periodico ed alla manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche provvedendo alla tempestiva riparazione o sostituzione le apparecchiature danneggiate;

- d. Verrà imposto il divieto di fumare e di usare fiamme libere in presenza di sostanze infiammabili o materiali combustibili;
- e. Eventuali scarti combustibili verranno depositati giornalmente in apposito contenitore soggetto a periodico svuotamento;
- f. Gli addetti presenti saranno informati relativamente ai provvedimenti da adottare in caso di emergenza.

#### **A.1.4 COMPENSAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO (strategia antincendio)**

##### **A.1.4.1 Provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli**

I provvedimenti che saranno adottati nei confronti dei pericoli derivanti in caso di incendio saranno i seguenti:

- disponibilità di mezzi portatili di estinzione idonei anche per l'intervento su apparecchiature sotto tensione;
- installazione di pulsanti di sezionamento della fornitura di energia elettrica azionabili in caso di emergenza;
- addestramento del personale sui metodi comportamentali da tenere in caso di evento;
- dotazione di indumenti protettivi idonei per intervento in caso di incendio;
- rimozione periodica dei quantitativi di materiale combustibile presente .

##### **A.1.4.2 Misure preventive e protettive assunte**

Le misure preventive e protettive che saranno assunte nel caso dell'attività in esame saranno le seguenti:

- realizzazione di piazzali e di zona destinate a deposito pavimentati in cemento e quindi percorribili da parte dei mezzi di soccorso;
- accessi alle aree e viabilità interna assicurata;
- installazione di idonea segnaletica di sicurezza.

#### **A.1.5 GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Nell'ambito dell'azienda si provvederà alla creazione di una efficiente organizzazione di prevenzione degli incendi informando e formando il personale in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 10.03.1998.

La gestione dell'azienda prevederà l'attuazione dei provvedimenti fondamentali volti a ridurre i rischi residui di incendio quali ad esempio l'intercettazione all'esterno dello stabilimento della fornitura di energia elettrica ad attività ferma.

Con lo scopo di ottimizzare la pianificazione dell'emergenza saranno previste le seguenti figure aziendali:

- responsabile del servizio di protezione e prevenzione;
- rappresentante per la sicurezza dei lavoratori;
- squadra addetta alla gestione delle emergenze ed al pronto soccorso.

#### **A.3 CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO**

Sulla base di quanto precedentemente esposto nella presente relazione si ritiene che l'attività in esame possa essere classificata "**A BASSO RISCHIO DI INCENDIO**".

#### **A.4 ELABORATI GRAFICI**

Allegati alla presente relazione si producono i seguenti elaborati grafici.

Tav. TF.01 – Planimetria layout dell'impianto con indicazione dei presidi antincendio

## **A.5 CONCLUSIONI**

Con la stesura della presente relazione, redatta sulla scorta delle indicazioni di cui all'allegato I° lettera "A" del D.M. 07.08.2012, si ritiene di aver esposto in modo esaustivo quale sarà la situazione del nuovo insediamento sotto il profilo della Prevenzione Incendi con riferimento alle prescrizioni di cui al D.M. 10.03.1998.

La scrivente resta comunque a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il titolare dell'attività  
Sig. Michael Carraro  
(con firma digitale)

Il tecnico per la  
Prevenzione Incendi  
Geom. Federico Zaffin  
(con firma digitale)